

«Lost Orpheus» al Don Bosco i giovani talenti di Antonio De Lisa

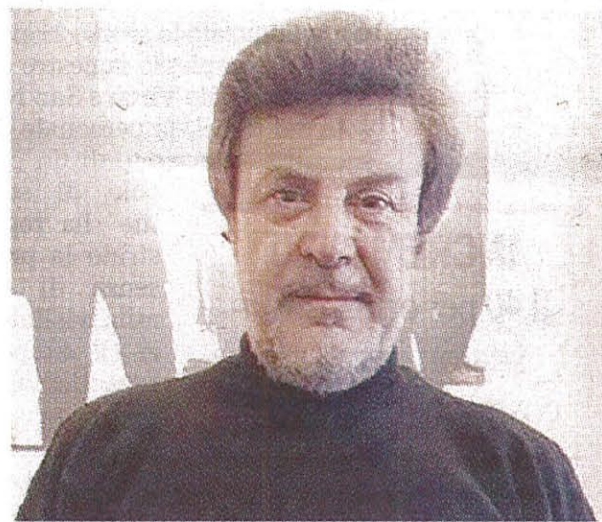
di LORENZA COLICIGNO

A Milano la XII Edizione del Premio Fersen alla regia e alla drammaturgia italiana, ideato e diretto da Ombretta De Biase, ha visto recentemente tra i premiati Antonio De Lisa, musicista potentino, Docente del Liceo Scientifico «Galilei» di Potenza, che ha dato vita all'Associazione «Lost Orpheus multimedia», nell'ambito della quale è nata la Compagnia Lost Orpheus Teatro, formata

Reduci dal premio
Fersen di Milano.
Sipario lunedì
prossimo alle 21

da giovani che vogliono esprimere il loro talento e hanno trovato in De Lisa uno straordinario mentore. «È motivo di legittimo orgoglio - ha detto Antonio De Lisa, di ritorno a Potenza dalla premiazione a Milano - quello di aver visto riconosciuto un proprio lavoro drammaturgico in un contesto prestigioso come il Premio Alessandro Fersen. La motivazione con la quale la giuria ha accompagnato la premiazione della commedia «Feast food & fashion show» spiega con grande esattezza il senso di questo testo: «Una divertente e pa-

radossale pièce dal ritmo incalzante che consente al lettore di riscoprire finalmente il gusto per l'intrattenimento brillante senza subire il purtroppo consueto turpiloquio, condito di doppi sensi e volgarità varie».



EVENTO
In alto: la locandina dello spettacolo.
A sinistra: Antonio De Lisa

Era proprio quello che volevo fare. E se queste cose le scrivono illustri critici e storici del teatro, da Enrico Benard ad Andrea Bisicchia, da Fabrizio Caleffi ad Anna Ceravolo, ci possiamo credere. Il problema è semmai quello di farlo credere agli impresari e agli organizzatori di stagioni teatrali, ma non disperiamo. I cartelloni teatrali sono pieni di locandine in cui compare un solo nome, il

comico di turno; sono scomparsi i testi; si sono ridotte le occasioni di far crescere giovani compagnie. Io penso invece che il teatro possa ancora avere un futuro interessante se riscopre il piacere del testo, il testo drammaturgico, quello fatto e rifinito con tutte le regole dell'arte e nello stesso tempo innovativo e interessante. Ora questo testo - ha concluso De Lisa - vorremmo farlo vivere sulla scena, con la

Compagnia Lost Orpheus Teatro, giovane ma piena di talenti e speriamo di poterlo fare presto a Potenza, non foss'altro che per smentire il detto: «Nemo propheta in patria». Nel ricevere il premio nella prestigiosa sede del Piccolo Teatro di Milano, De Lisa ha sottolineato quanto il teatro possa contribuire ad affrontare i problemi della società di oggi: «Vengo da una terra - ha detto - in cui l'agorà, la piazza ha ancora qualche significato e in quella piazza faccio scorrere immagini, parole e problemi che risentono della curiosità e del piacere di guardarsi intorno. Sembra che a Milano abbiano colto il messaggio». Raccogliere il messaggio anche a Potenza può essere un'opportunità da non perdere, il 16 gennaio, infatti, nel teatro «Don Bosco», si terrà la prima di «Feast food & fashion show» con la Compagnia Lost Orpheus Teatro. Lo spettacolo si inserisce nelle iniziative Cantieri d'arte dei Teatri Uniti di Basilicata, sipario alle 21.